

Sequestro e violenza sessuale, resta in carcere il 38enne

Pubblicato: Venerdì 28 Dicembre 2012



L'uomo arrestato con le accuse di **sequestro di persona, lesioni e violenza sessuale nei confronti della propria compagna** ha una lunga storia di soprusi alle spalle. L'arrivo a sirene spiegate da parte dei Carabinieri, **la notte del 23 dicembre scorso**, nel bar della donna a Borsano appare oggi ancor più provvidenziale e **la decisione del giudice per le indagini preliminari di confermare la misura di custodia cautelare in carcere** ha una ragione d'essere in più.

I Carabinieri della Stazione di Busto Arsizio, infatti, hanno concluso **un'attività d'indagine condotta ad ampio raggio**, ricostruendo il recente passato della coppia protagonista della nota vicenda, hanno scoperto che **le violenze subite dalla donna andavano avanti almeno da maggio** e che in un caso **il 38enne di Cuggiono l'ha sequestrata per 4 giorni, impedendole di uscire di casa**. Dopo numerosi accertamenti, consistenti nell'analisi dei dati personali e in ricostruzioni testimoniali della dinamica di coppia, i militari hanno scoperto che nel periodo che va da maggio 2012 sino alla notte dell'arresto, **l'uomo avrebbe messo in atto svariate violenze ai danni della convivente, causandole numerose lesioni personali**. A questo punto i Carabinieri hanno denunciato lo stalker anche per gli ulteriori reati di maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona.

Si infrange contro queste nuove accuse, dunque, la tesi propugnata davanti al giudice dall'uomo **che aveva descritto come "normali e reciproche" le violenze attuate nei confronti della donna**. Secondo quanto riferisce anche il legale del 38enne, l'avvocato **Roberto Lassini**, «i due sarebbero soliti litigare violentemente per poi riappacificarsi anche attraverso **atti sessuali estremi**». Una tesi che non ha convinto il tribunale e che le nuove indagini dei Carabinieri di Busto avrebbero definitivamente smontato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it